

## OPERA A PALAZZO - FESTIVAL DELL'OPERA DA CAMERA



PAOLA QUAGLIATA  
*La Contessa Susanna*

CARLO MORINI  
*Il Conte Gil*

JACOPO MANCINI  
*Sante*

in

# il SEGRETO di SUSANNA

Opera lirica in un atto  
*Libretto di Enrico Golisciani*

Musica di  
ERMANNOWOLF-FERRARI

Silvia Ercolani *Pianoforte*  
Regia Gianni Gualdoni

*Gil e Susanna, giovane coppia fresca di matrimonio, sono insidiati dal tarlo della gelosia, che lui nutre a causa di un segreto che la moglie nasconde...*  
"Il segreto di Susanna", debuttata a Monaco nel 1909, è l'opera più fortunata di Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948), compositore per lungo tempo colpevolmente dimenticato, sebbene importante nel panorama compositivo italiano del Novecento: ugualmente distaccato dalle avanguardie militanti come da esiti veristi, l'autore ricerca –e trova- una sua nuova moderna eleganza espressiva. L'opera, tra i suoi pochi titoli ancora raramente rappresentati, è un delicato capolavoro di teatro da camera che erige a modello "La serva padrona" di Pergolesi, ma la cui scrittura di stretta relazione fra testo, musica e gesto teatrale ne fa, secondo il celebre direttore Felix Mottl, «l'opera più wagneriana che io conosca». Insieme alle opere che Wolf-Ferrari scrive su argomento goldoniano, "Il segreto" -qui proposta nella versione per pianoforte, brillante e quanto mai intima- è un altro capitolo del lavoro dell'autore per il recupero e rilancio delle forme di nobile divertimento dell'antico teatro italiano, in questo caso attraverso una vicenda di ambientazione moderna. In scena due artisti specialisti del genere, interpreti ben noti e apprezzati dalla scena lirica internazionale: la soprano Paola Quagliata e il baritono Carlo Morini. Paola Quagliata canta nei principali teatri italiani (San Carlo di Napoli, Comunale di Firenze, Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova); ha inciso in CD molte opere. Carlo Morini canta molto in Italia e all'estero (Milano, Bologna, Firenze, Roma, Berlino, Nizza, Il Cairo), con direttori come Gergiev, Metha, Maag, Bartoletti, Campanella...